

**PIACERI NATURALI**

# BOTANICAL BEAUTY

Alga Dunaliella, alga Laminaria, olii essenziali del Mediterraneo, graminacee tropicali come la Coix lacryma-jobi, potente amminoacido della Malaysia. E ancora: estratti puri di piante bioattive, superalimenti, funghi come il Reishi con le sue leggendarie proprietà rigenerative, fanghi e fiori dalle intense proprietà lenitive... La cosmesi attuale punta sempre più sulla ricerca e sullo studio di meccanismi non artificiali, coniugando scienza e antiche tradizioni della medicina officinale. E Jacques Rocher, erede di una delle industrie del settore tra le più attive sul versante green, dice a *Panorama*: «L'autentico benessere comincia dall'uso sapiente dei vegetali».

di Antonella Matarrese



EMMANUEL HENRIER



**Deborah** La nuova linea Formula Pura è composta al 95 per cento di ingredienti naturali. Il rossetto liquido, per esempio, è arricchito con olio di albicocca biologico perfetto per le sue doti emollienti, mentre il mascara contiene alga Spirulina, gomma di Acacia e un pool di cere naturali tra cui quelle dell'olio d'oliva.

## PIACERI NATURALI



### Natura Bissé

Realizzati al 90 per cento con ingredienti naturali e vegan friendly, i prodotti della linea Diamond resentmentano un olio per il corpo a base di lavanda e chicchi d'uva per un massaggio anti stress. Anche la confezione è «eco».



### L'Erborario

Basta mescolare due gocce dell'attivatore Algadetox con la crema viso abituale per potenziarne gli effetti benefici. Il siero contiene alga Dunaliella, olio di Camelia e alga Laminaria ochroleuca contro gli stress ambientali.



### Alama Biocean

Questa nuova linea dedicata ai capelli nasce dall'amore per il mare: nella sua formula si trovano sia l'acqua marina con le sue proprietà elasticizzanti che l'alga Hypnea Musciformi, vero emolliente e ristrutturante.



## L'UOMO CHE PIANTA GLI ALBERI NEL MONDO

Erede dell'azienda cosmetica francese Yves Rocher, **Jacques Rocher** (nella foto) è il presidente della Fondazione che ha lanciato il progetto di piantumazione di alberi *Plant for Life* per riconnettere gli esseri umani alla natura. Nel 2021, il progetto riguarderà anche l'Italia con A.Ve.Pro.Bi, l'Associazione veneta dei produttori biologici e biodinamici.

### Ci racconta la genesi del progetto *Plant for life*?

Nel 1991, io e mio padre Yves abbiamo deciso di creare la Fondazione. Una delle nostre prime azioni è stata quella di piantare alberi nelle scuole.

«Una scuola, un arboreto» è stato ripreso dagli scolari in Francia e in altre parti del mondo. Più di 500 arboreti sono stati creati, in Burkina Faso, Libano, Canada, Francia... In tutto il mondo, il fascino magico degli alberi si rifletteva negli occhi che brillavano dei bambini. Il passo dopo è stato uno di quegli incontri che cambiano la vita: ho incrociato Wangari Maathai a Nairobi nel 2007, e ciò ha segnato una svolta. Accanto a questa donna ispiratrice, Nobel per la Pace, ho deciso di dare il mio pieno appoggio alla piantagione di alberi... Fu l'inizio dell'avventura di *Plant for the Planet*. La missione della Fondazione Yves Rocher è proteggere la biodiversità che mettiamo al centro della vita quotidiana di ogni individuo, fornendo sostegno e aiuto finanziario a iniziative locali, alternative ed efficaci in tutto il mondo. Nel 2020, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di piantare 100 milioni di alberi grazie alla stretta collaborazione con i nostri esperti e le Ong che lavorano sul campo.

### Come è avvenuto il coinvolgimento italiano?

In Italia, la Fondazione si è impegnata a finanziare la piantumazione di 10 mila alberi in 14 aziende agricole del Veneto e del Lazio. Grazie alla nostra rete, in particolare

al Muséum national d'histoire naturelle (MNHN), abbiamo sentito parlare delle competenze di A.Ve.Pro.Bi. Il team di *Plant For Life* ha effettuato diversi incontri con loro, e dopo averne conosciuto il lavoro abbiamo deciso di realizzare il progetto.

### Perché proprio il Veneto?

Al di là del fatto di piantare alberi, questo progetto è davvero prezioso per l'impatto che può generare sul territorio, a livello di biodiversità e pratiche agricole. Il Veneto è una zona fortemente caratterizzata da coltivazioni intensive dove le formazioni forestali - siepi, boschetti, fasce tampone - sono quasi scomparse. Ecco perché l'iniziativa mira ad aumentare la diversità biologica attraverso la piantumazione di nuove siepi, fasce tampone e boschetti, composti da alberi e arbusti, utilizzando molteplici specie vegetali autoctone. Propone anche azioni di sensibilizzazione e formazione per integrare pratiche agricole più sostenibili. Sono venuto un mese fa in Italia, nella provincia veneta appunto, dove ho vissuto due esperienze molto piacevoli. La prima è stata condivisa con una coppia, con la quale lavoriamo alla Fondazione Yves Rocher, e che ha messo

a dimora oltre 1.000 piante su un terreno di un ettaro.

Il secondo riguarda una cooperazione che ha piantato oltre 1.500 alberi per circondare un campo, cioè delle siepi. È sempre la stessa, vera lotta: far prosperare specie vegetali per far sì che la natura si riprenda un po' i suoi diritti. Così, attraverso il progetto si affrontano varie sfide: la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, la conservazione della biodiversità e anche la sostenibilità economica: perché le formazioni forestali sugli appezzamenti agricoli giocano un ruolo decisivo nella conservazione qualitativa e quantitativa delle risorse naturali, rafforzando nel contempo le prestazioni agronomiche e la resilienza di aziende e zone geografiche.

### Piantare alberi è anche un gesto politico...

Non lo definirei un gesto politico bensì un impegno. Non sto combattendo «contro». Io lotto per la biodiversità. Ricordo di essere andato al *Summit della Terra* nel 1992 in Brasile. Eravamo solo tre rappresentanti francesi all'epoca. Eppure, vedere Ong, governi e aziende lavorare insieme, dopo aver preso atto del rapporto sul grave stato del nostro pianeta, mi ha reso ancora



### My.Organics

Nella bustina, un impacco ammorbidente per capelli asciutti, con alghe marine, argilla, estratti di lavanda e tè verde. Il tubo contiene una crema a base di bacche di Goji per districare le chiome ed eliminare le doppie punte.



### Clarins

Con i suoi 21 estratti di piante, tra cui spicca la curcuma, il Double Serum, proposto ora in versione maxi, è un best seller della casa cosmetica. Cinque le sue funzioni vitali: rigenera, nutre, ossigena, idrata e protegge.



### Veralab

L'Olio denso nutre e deterge la pelle di viso e corpo grazie al suo mix di estratti vegetali, tutti naturali, e l'aggiunta di vitamina E che agisce come antiossidante ed elasticizzante. Perfetto anche come scrub.



### Nescens

Il siero reidratante è frutto della competenza della Nescens Clinic di Genolier, fondata dal professor Jacques Proust, pioniere nella medicina cellulare e preventiva contro l'invecchiamento.

più determinato ad agire. **Realizzare una Fondazione, piantare alberi sono anche operazioni di marketing «propositivo», che fanno bene agli interessi aziendali.**

Dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra le prestazioni economiche e la considerazione del bene comune. In Yves Rocher, dobbiamo farlo continuando a sviluppare la nostra singolarità, dove i valori e il «know how» acquisito da oltre 60 anni possono essere più utili alla società. Un'azienda che vuole mantenere la sua attività a lungo termine deve tenere conto delle questioni ambientali al centro della sua strategia. Deve anche avere un ruolo educativo e sostenere i consumatori mostrando loro il buon esempio con azioni concrete. Lo sviluppo responsabile è la chiave per un futuro migliore. Inoltre i consumatori sono sempre più consapevoli delle questioni ambientali, e sempre più esigenti, il mondo della bellezza è in continua evoluzione, il modo di consumare anche, e rapidamente. È una sfida quotidiana per noi, per le aziende.

**Quali sono i nuovi temi che aziende come la vostra dovrebbero perseguire?**

La natura è fondamentale, è il cuore di Botanical Beauty, massimizziamo la componente non artificiale nella progettazione del prodotto: colture senza Ogm, estrazioni delicate come all'Unità Acque Botaniche di La Gacilly, formulazioni il più possibile rispettose dell'ambiente, superando a volte gli standard «bio». Per raggiungere tali obiettivi con le nostre fonti di ingredienti botanici, Yves Rocher si è impegnata nel 2020 con l'UEBT (Union for Ethical BioTrade) migliorando l'approvvigionamento responsabile in linea con la missione del Groupe Rocher, di cui il marchio Yves Rocher fa parte insieme con Petit Bateau o Sabon. I dipendenti di tutte le nostre linee sono conoscono bene degli ecosistemi naturali e sono sensibili alle questioni sociali ad esse collegate. Abbiamo creato la nostra università interna, The Nature Academy, dove formiamo la nostra rete: in Yves Rocher Francia viene nominato un corrispondente in ogni negozio per sollevare le questioni di responsabilità del team di Beauty Advisors. È nata così Green Leaders che, entro la fine del 2021, diventerà una comunità estesa a tutto il mondo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Ella K

Rose de Pushkar ha materie prime sovradosate per rendere la fragranza ancora più intensa: una rosa magistrale accompagnata dall'acqua di rose, legni di oud, sandalo, cedro, patchouli. Zafferano e nota muschiata chiudono il viaggio.



### Sabon

Sali del Mar Morto, 21 minerali naturali, magnesio, calcio, olio d'oliva, burro di Karité sono alcuni degli ingredienti base dei prodotti Sabon (in foto lo scrub): la casa di Tel Aviv che usa solo ricette tradizionali.

### Filorga

Promette un effetto uniformante e immediato della pelle la crema della nuova linea Skin-Unify con filtri ottici basati sulla tecnica studiata dal dottor Frédéric Braccini. In vendita da settembre.



### Yuzen

Ideata da Vanessa Terry, la linea Yuzen coniuga scienza e antichi rituali botanici giapponesi. Estratti puri di piante bioattive e «super alimenti» sono al cuore dei prodotti a cominciare dal complesso Tanesankai\* ricavato dal fungo Reishi.